

Elbani nell'Architettura e nella Scultura

LUIGI BETTARINI

Nato a Portoferraio nel 1790, morì nel 1850.

Fu architetto dello Scrittoio delle Regie Fabbriche di Leopoldo II di Lorena, Granduca di Toscana. Si hanno scarse notizie su questo architetto, che fu tuttavia insigne.

I suoi più importanti lavori furono eseguiti nella città di Livorno, a lui ordinati dal Governo Granducale.

Il suo capolavoro fu la costruzione della Piazza dei Granduchi, ottenuta coprendo un tratto del Fosso Reale con una gran volta lunga 240 metri, con pavimentazione ovale. È per questo che la piazza venne popolarmente indicata come Piazza del Voltone, anche se cambiò varie volte il suo nome in Piazza Carlo

Alberto, nel 1859, e Piazza della Repubblica, nel 1946.

Costruì ancora in Livorno il Ponte di Santa Trinita, nel 1844, per unire la Fortezza Vecchia con il quartiere di Venezia Nuova. Di esso, demolito nel 1939, rimangono oggi i ruderi.

Fu autore anche della copertura del Fosso di Piazza Cavour, delle Buche del Grano e infine del piano regolatore per lo sviluppo di Livorno nella parte meridionale.

La città di Livorno gli ha dedicata una strada, ovvero gli scali adiacenti alla piazza della Repubblica, già denominati scali di San Cosimo.



La Piazza del Voltone a Livorno

ELBANI NELL'ARCHITETTURA E NELLA SCULTURA

FRANCESCO POZZI

Nato a Portoferraio nel 1770, morì a Pisa nel 1844. Fu scultore di notevole talento e insegnante di Accademia.

Eseguì nel 1837 la colossale statua, classicheggiante, di Ferdinando III di Toscana, commissionatagli ufficialmente dalla Municipalità livornese, collocata ancor oggi sulla Piazza del Voltone a Livorno.

Uscì dal suo scalpello anche quella superba di Farinata degli Uberti, che si trova in una nicchia del loggiato esterno degli Uffizi, a Firenze, sul lato dell'Ar-

no. È una delle ventotto statue scolpite, tra il 1847 e il 1856, dai più illustri artisti dell'epoca, tra i quali Giovanni Duprè, Luigi Bartolini, Paolo Romanelli, Te-mistocle Guerrazzi ecc..

Nella Chiesa di Santa Croce, sempre a Firenze, esiste pure un suo pregevole bassorilievo, collocato sotto il mausoleo di Leopoldo Nobili.

Pur non conoscendo molto di lui, bastano queste opere imponenti a dare a Francesco Pozzi una giusta fama.



Ferdinando III di Toscana



Farinata degli Uberti